

READY MIX ALLUMINIO

Pagina 1 di 14

Versione 1 Data di emissione: 12/02/2016

Versione 11 (sostituisce la versione 10) Data di revisione: 13/09/2024 Data di stampa: 16/09/2024

1

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELL'IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto:	READY MIX ALLUMINIO
--------------------	---------------------

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Rivestimento decorativo effetto alluminio.

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso non specificato nella presente sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda:	SATINE FACTORY S.L
Indirizzo:	C/ Coure 16-24
Località:	12530 - Burriana
Provincia:	Castellón
Telefono:	964100100
Fax:	692100100
E-mail:	info@satine.es
Web:	www.satine.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

(Lunedì-Venerdì; 08:00-14:00) +34 692 100 100

2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti).

Classificazione dei pericoli e indicazioni:

Pericoli fisico-chimici: il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Pericoli per la salute: il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

Pericoli per l'ambiente: il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

2.2 Elementi dell'etichetta. Etichettatura ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

Indicazioni di pericolo:

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:	--
--------------------------	----

Consigli di prudenza: --

2.3 Altri pericoli.

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuali $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazioni $\geq 0,1\%$.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscele.

Contiene:

Identificazione	% Concentrazione	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Limiti specifici 1272/2008 (CLP)
Ferro			
N. Indice: - N. CE 231-096-4 N. CAS 7439-89-6 N. di registrazione REACH 01-2119462838-24-XXXX	95 - 99	Sostanza non classificata	Non applicabile

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non specificamente necessario. In ogni caso si raccomanda il rispetto delle norme di buona igiene industriale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non esistono informazioni specifiche sui sintomi e sugli effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Trattare sintomaticamente. Consultare un medico.

5 MISURE ANTINCENDIO.

5.1 Lotta antincendio

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti della combustione, costituiti prevalentemente da composti del ferro.

Quando la polvere è dispersa nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una fonte di accensione, può formare con l'aria miscele esplosive. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge temperature elevate o entra in contatto con fonti di accensione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua per evitare la decomposizione del prodotto e la formazione di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere l'acqua di spegnimento, che non deve essere scaricata nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata utilizzata per l'estinzione e i residui dell'incendio in conformità alla normativa vigente.

EQUIPAGGIAMENTO

Normale abbigliamento antincendio, come autorespiratore

6

MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Adottare procedure standard di gestione delle emergenze per arrestare la fuoriuscita e consentire un'adeguata bonifica dell'ambiente in cui si è verificato l'incidente.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria, utilizzare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per i lavoratori sia per gli interventi di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale e rimuovere i residui con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato in conformità a quanto indicato nella sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Tutte le informazioni sulla protezione individuale e sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

7

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni della presente scheda di dati di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'uso.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Stoccare i contenitori lontano da qualsiasi materiale incompatibile, consultando la sezione 10.

Tenere lontano da acidi, basi e forti agenti ossidanti.

7.3 Usi finali specifici

Non esistono usi finali particolari diversi dagli usi identificati pertinenti riportati nella sezione 1.2 della presente scheda di dati di sicurezza.

8

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione dei rischi i valori limite di esposizione professionale stabiliti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/m³; PNOC frazione inalabile: 10 mg/m³).

Qualora tali limiti vengano superati, si raccomanda di utilizzare un filtro di tipo P, la cui classe (1, 2 o 3) deve essere scelta in funzione del risultato della valutazione dei rischi.

Il prodotto non contiene sostanze per le quali esistono limiti comunitari di esposizione sul luogo di lavoro (OEL) che richiedano una dichiarazione in questa sezione.

Ferro

Salute - Livello derivato senza effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,71 mg/kg di peso corporeo /giorno				
Inalazione			1,5 mg/kg				3 mg/m ³	

8.2 Controlli dell'esposizione

Osservare le consuete misure di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, tipo C (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro occorre valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e i prodotti aggiuntivi che ne derivano. Si ricorda inoltre che i guanti in lattice possono provocare fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare indumenti da lavoro a maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Reg. (UE) 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavare con acqua e sapone dopo aver tolto gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di utilizzare occhiali protettivi, preferibilmente a tenuta (rif. norma EN 166).

Se, in relazione al lavoro svolto, esiste il rischio di esposizione a schizzi o spruzzi, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) per evitare l'assorbimento accidentale.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si raccomanda l'uso di una maschera filtrante di tipo P, la cui classe (1, 2 o 3) e l'effettiva necessità devono essere definite in funzione del risultato della valutazione dei rischi (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni dei processi produttivi, comprese quelle degli impianti di ventilazione, devono essere controllate per rispettare la normativa sulla protezione dell'ambiente.

9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato fisico	Polvere	
Colore	Grigio	
Odore	Inodore	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile	Il prodotto è solido.
Limite superiore di esplosività	Non applicabile	Il prodotto è solido.
Punto di infiammabilità	Non applicabile	Il prodotto è solido.
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	Il prodotto è solido.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non applicabile	Il prodotto è solido.
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Pressione di vapore	Non disponibile	

Densità e/o densità relativa

Nome della miscela	Densità apparente	Nome della miscela	Densità apparente
MT 850/3.5	3,50 ± 0,20	RI 106/3.8	3,80 ± 0,20
MT 750/3.6	3,60 ± 0,20	RI 63/3.2	3,20 ± 0,30
MT 500/3.6	3,65 ± 0,20	RI 64/3.2	3,20 ± 0,30
MT 500/3.2	3,20 ± 0,20	RI 66/3.2	3,20 ± 0,30
MT 300/3.7	3,70 ± 0,20	RI 65/3.2	2,75 ± 0,75
MT 300/3.5	3,50 ± 0,20	MT 425/3.0	3,00 ± 0,20
MT 212/3.7	3,70 ± 0,20	MT 425/3.7	3,70 ± 0,20
MT 212/3.3	3,40 ± 0,20	MT 425/3.7C	3,70 ± 0,20
MT 250/3.1	3,10 ± 0,15	RI 600/3.0	3,00 ± 0,20
MT 150/3.7	3,70 ± 0,20	RI 425/3.0	3,00 ± 0,20
MT 150/3.3	3,30 ± 0,30	RI 425/3.7	3,70 ± 0,10
MT 150/3.7	3,70 ± 0,20	RI 212/2.9	2,90 ± 0,10
FERACER	3.20 massimo	RI 180/2.6	2,65 ± 0,05
MT 106/3.4	3,60 ± 0,20	RI 180/2.8	2,80 ± 0,10
MT 106/3.7	3,60 ± 0,20	RI 180/3.0	3,00 ± 0,05
MT 106/3.8	3,80 ± 0,20	RI 180/3.0SC	3,05 ± 0,05
MT 106/3.7	3,70 ± 0,20	RI 212/2.9	2,90 ± 0,10
MT 75/3.6	3,70 ± 0,20	P45	3,15 ± 0,05
MT 63/3.4	3,60 ± 0,20	P60	3,15 ± 0,05
RI 850/3.5	3,40 ± 0,20	ST 0,85	2,95 - 3,15
RI 500/3.6	3,60 ± 0,20	ST 0	3,00 - 3,15
RI 300/3.7	3,70 ± 0,20	110	3,15 ± 0,15
RI 212/3.4	3,40 ± 0,20	119	3,05 ± 0,10
RI 212/3.7	3,65 ± 0,15	128	3,25 ± 0,10
RI 150/3.4	3,40 ± 0,20	138	3,10 ± 0,15
RI 106/3.2	3,20 ± 0,20	143	3,00 ± 0,15
RI 106/3.4	3,40 ± 0,20	150	2,95 - 3,15

Densità di vapore relativa

Non applicabile

Il prodotto è solido.

Caratteristiche delle particelle.

Vedere la tabella sottostante

Granulometria	MT 850/3,5	MT 750/3.6	MT 500/3.6	MT 500/3.2	MT 300/3.7	MT 300/3,5	MT 212/3.7	MT 212/3.3
Dimensione delle particelle	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen
> 1000 µm	0	0						
850 µm	10 massimo							
710 µm			0					
600 µm				0				
500 µm			15 massimo	10 massimo	0			
425 µm						0		
300 µm	95 minimo				15 massimo			
250 µm						5 massimo	0	0
212 µm							5 massimo	5 massimo
150 µm			95 minimo	85 minimo	80 minimo	75 minimo		
106 µm		90 minimo						
45 µm							65 - 87	60 - 85

Granulometria	MT 250/3.1	MT 150/3.7	MT 150/3.3	MT 150/3.7	FERACER	MT 106/3.4	MT 106/3.7	MT 106/3.8	MT 106/3.7	MT 75/3.6	MT 63/3.4
Dimensione delle particelle	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen
> 250 µm	0	0				0					
212 µm							0				
180 µm								0			
150 µm	12 max.	15 max.	1 max.	1 max.	1 max.				0	0	0
106 µm	10 - 28				15 max.	10 max.	15 max.	20 max.	10 max.		
75 µm	11 - 32									15 max.	
63 µm											20 max.
45 µm	16 - 36	90 min.	55 - 75	55 - 75	75 max.	20 - 55	75 - 95	75 - 95	40 - 70	25 - 45	5 - 45

Granulometria	RE 850/3,5	RI 500/3.6	RI 300/3.7	RI 212/3.4	RI 212/3.7	RI 150/3.4	RI 106/3.2	RI 106/3.4	RI 106/3.8	RI 63/3.2	RI 64/3.2	RI 66/3.2	RI 65/3.2
Dimensione delle particelle	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen
													D50 < 50 µm
> 1000 µm	0												
850 µm	10 max.	0											
500 µm		15 max.	0										
300 µm	95 min.		15 max.										
250 µm				0	0								
212 µm		70 min.		5 max.		0	0	0					
180 µm									0				
150 µm			80 min.		5 max.	1 max.				0	0	0	
106 µm							10 max.	10 max.	15 max.				
63 µm					95 min.					20 max.	10 max.	5 max.	0
45 µm				60 - 85		45 - 85	80 - 90	50 - 75	75 - 95	15 - 45	20 - 45	15 - 45	

Granulometria	MT 425/3.0,	MT 425/3.7,	MT 425/3,7 C,	RI 600/3.0,	RI 425/3.0,	RI 425/3.7,	RI 212/2.9
Dimensione delle particelle	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen
> 710 µm				0			
600 µm	0	0	0	5 massimo	0	0	
425 µm	5 massimo	5 massimo	5 massimo		5 massimo	5 massimo	
300 µm							0
150 µm							15 massimo
125 µm				75 minimo			
63 µm	85 minimo	85 minimo	80 minimo	95 minimo	85 minimo	85 minimo	65 - 75

Granulometria	RI 180/2.6	RI 180/2.8	RI 180/3.0	RI 180/3.0SC	RI 212/2.9	P45	P60	ST 0,85	ST 0
Dimensione delle particelle	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen	% semen
> 250 µm	0	0	0	0	0	0	0		0
212 µm				1 massimo	3 massimo			1 massimo	1 massimo
150 µm	10 massimo	10 massimo	12 massimo	12 massimo	15 massimo			15 massimo	20 massimo
106 - 150 µm	20 - 32		16 - 28						
75 - 106 µm	25 - 35	60mzx	17 - 25						
45 - 75 µm	25 - 34	70 - 85	24 - 33						
45 µm				75 - 85	80 - 90			70 - 85	75 - 85
< 45 µm	12 - 27		16 - 28						

Granulometria	SA	HSC	HSS	S.S
Dimensione delle particelle	% semen	% semen	% semen	% semen
> 200 µm	0			
150 µm	1 massimo	0	0	
106 µm	10 massimo	5 massimo	1 massimo	
100 µm				0
75 µm			10 massimo	
63 µm				
45 µm	25 - 65	15 - 65	15 - 65	
40 µm				20 massimo
20 µm				80 massimo

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni sulle classi di pericolo fisico

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non esistono pericoli particolari di reazione con altre sostanze in condizioni normali di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

La polvere è potenzialmente esplosiva se miscelata con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polvere nell'ambiente.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi, basi, forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono noti casi di danni alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.

Metabolismo, cinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni.

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione.

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine.

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Ferro

DL50 (orale):	7500 mg/kg Ratto
---------------	------------------

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione di cui alla tabella 3.2.3 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione di cui alla tabella 3.3.3 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerando i criteri di classificazione dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze incluse nei principali elenchi europei di interferenti endocrini potenziali o sospetti con effetti sulla salute umana in fase di valutazione.

12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Sulla base della valutazione della classificazione dei componenti e delle disposizioni di classificazione dell'allegato I, parte 4 del regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche, la miscela non è classificata come pericolosa per l'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavoro, evitando la dispersione del prodotto nell'ambiente. Informare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuali $\geq 0,1\%$.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze incluse nei principali elenchi europei di interferenti endocrini potenziali o sospetti con effetti sull'ambiente in fase di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto come tale sono considerati rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato a un'impresa autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto delle norme nazionali ed eventualmente locali.

Per i rifiuti solidi, considerare la possibilità di smaltimento in una discarica autorizzata.

IMBALLAGGIO CONTAMINATO

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità alle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non deve essere considerato pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti relative al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID), per mare (codice IMDG) e per via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non rilevante

15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate (art. 59 REACH)

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuali $\geq 0,1\%$.

Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH)

Nessuna

Regolamento sui biocidi (Reg. (UE) n. 528/2012):

Non applicabile

Regolamento sui detersivi (Reg. (CE) n. 648/2004):

Non applicabile

Dir. 2004/42/CE - COV / Decreto legislativo 161/2006:

Non applicabile

Sostanze soggette a obblighi di notifica di esportazione, regolamento (UE) n. 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione dell'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, del 18 aprile 2017)

WGK 1: Leggermente pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Ferro

16

ALTRE INFORMAZIONI

LEGENDA:

- **ADR:** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- **CAS:** Numero del Chemical Abstracts Service
- **CE:** Numero di identificazione in ESIS (Archivio europeo delle sostanze esistenti)
- **CLP:** Regolamento (CE) n. 1272/2008
- **DNEL:** livello derivato senza effetto
- **CE50:** Concentrazione che produce un effetto sul 50% della popolazione sottoposta a test.
- **EmS:** Scheda di emergenza
- **GHS:** Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- **IATA DGR:** Regolamento per il trasporto di merci pericolose dell'Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione sottoposta a test.
- **IMDG:** Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- **IMO:** Organizzazione marittima internazionale
- **INDICE:** Numero di identificazione nell'allegato VI del CLP
- **CL50:** Concentrazione letale 50%
- **DL50:** Dose letale 50%
- **OEL:** Livello di esposizione professionale
- **PBT:** Persistente, bioaccumulabile e tossico ai sensi del REACH
- **PEC:** Concentrazione ambientale prevedibile
- **PEL:** livello prevedibile di esposizione
- **PNEC:** concentrazione prevedibile priva di effetti
- **REACH:** Regolamento (CE) n. 1907/2006
- **RID:** Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- **ATE:** Stima della tossicità acuta
- **TLV:** Valore limite di soglia
- **TLV CEILING:** Concentrazione che non deve essere superata in nessun momento dell'esposizione professionale.
- **TWA:** Limite di esposizione medio ponderato
- **TWA STEL:** Limite di esposizione a breve termine
- **VOC:** Composto organico volatile
- **vPvB:** Molto persistente e molto bioaccumulabile ai sensi del REACH
- **WGK:** Classe di pericolo per le acque (Germania).
- **A1** = cancerogeno accertato per l'uomo.
- **A2** = sospetto cancerogeno per l'uomo.
- **A3** = cancerogeno accertato per gli animali con rilevanza sconosciuta per l'uomo.

- A4 = non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
- A5 = non sospetto cancerogeno per l'uomo.
- IBE = Sostanza con Indicatore di Esposizione Biologica.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II del regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) n. 790/2009 del Parlamento europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) n. 286/2011 del Parlamento europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) n. 618/2012 del Parlamento europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) n. 487/2013 del Parlamento europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) n. 944/2013 del Parlamento europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) n. 605/2014 del Parlamento europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- L'indice Merck. - 10ª edizione
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous Properties of Industrial Materials-7, edizione 1989
- Sito web IFA GESTIS
- Sito web ECHA
- Banca dati di modelli di SDS per sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

METODI DI CALCOLO

Pericoli fisico-chimici: il pericolo è stato derivato dai criteri di classificazione del regolamento CLP, allegato I, parte 2 e successive modifiche.

I pericoli per la salute sono stati valutati con il metodo di calcolo previsto dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

per la classificazione delle miscele quando sono disponibili dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:

Acute Tox: applicazione dei criteri della tabella 3.1.1. allegato I, parte 3 del regolamento CLP e successive modifiche

Skin Corr. 1A/1B/1C H314: applicazione dei criteri della formula di additività, tabella 3.2.3 allegato I, parte 3 del regolamento CLP

Skin Irrit 2 H315: applicazione dei criteri della formula di additività, tabella 3.2.3 allegato I, parte 3 del regolamento CLP

Eye Dam 1 H318: applicazione dei criteri della formula di additività, tabella 3.3.3 allegato I, parte 3 del regolamento CLP

Eye Irrit. 2 H319: applicazione dei criteri della formula di additività, tabella 3.3.3 allegato I, parte 3 del regolamento CLP Eye Irrit. 2

H319: tabella 3.3.3 dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

Skin Sens 1A/1B/1 H317 tabella 3.4.5 dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

Resp Sens 1A/1B/1 H334 tabella 3.4.5 dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

Muta. 1A/1B, 2 H340 - H341: tabella 3.5.2 allegato I, parte 3 del regolamento CLP e successive modifiche

Carc 1A/1B, 2 H350 - H351: tabella 3.6.2 allegato I, parte 3 del regolamento CLP e successive modifiche

Repr 1A/1B, 2 H360 - H361: tabella 3.7.2 allegato I, parte 3 del regolamento CLP e successive modifiche

STOT SE 1, 2 H370 - 371: applicazione dei metodi di calcolo - tabella 3.8.3 dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

STOT SE 3 H336: cap. 3.8.3.4.5 dell'allegato I, parte 3 del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

STOT RE 1, 2 H372 - H373: tabella 3.9.4 allegato I, parte 3 del regolamento CLP e successive modifiche

Asp Tox 1 H304: applicazione dei criteri 3.10 allegato I, parte 3 del regolamento CLP e successive modifiche

I pericoli per l'ambiente sono stati valutati con il metodo di calcolo previsto dal regolamento (CE) n.

1272/2008 (CLP) e successive modifiche

per la classificazione delle miscele quando sono disponibili dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni

di essi:

tossicità per l'ambiente acquatico, effetti acuti: tabella 4.1.1 dell'allegato I, parte 4 del regolamento (CE) n.

1272/2008 (CLP) e successive

modifiche;

tossicità per l'ambiente acquatico, effetti cronici: tabella 4.1.2 dell'allegato I, parte 4 del regolamento (CE) n.

1272/2008 (CLP) e successive

modifiche

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle conoscenze a nostra disposizione alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve garantire

l'idoneità e la completezza delle informazioni in relazione all'uso specifico del prodotto.

Il presente documento non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non è sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per l'uso improprio.

Fornire un'adeguata formazione al personale che manipola prodotti chimici.

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente: tutte. Prima emissione.